



COMUNE DI MISTERBIANCO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

**REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLE NORME DI CUI AL D. LGS. 8
APRILE 2013, N. 39 IN MATERIA DI INCONFERIBILITA' E
INCOMPATIBILITA' DI INCARICHI PRESSO LE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI E GLI ENTI PRIVATI IN CONTROLLO PUBBLICO**

(Approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria, con i poteri della
Giunta Comunale, n.13 del 18.02.2021)

INDICE

Art.1 Oggetto e finalità.

Art.2 Obblighi precedenti al conferimento degli incarichi.

Art.3 Funzioni e compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Art.4 Obblighi di comunicazione dell'insorgere di cause di inconferibilità e incompatibilità.

Art.5 Procedura per l'accertamento della violazione delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità.

Art.6 Organi surroganti.

Art.7 Procedura sostitutiva.

Art.8 Entrata in vigore e rinvio dinamico.

Art. 1

Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento contiene la disciplina finalizzata a dare attuazione alle disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39.
2. Le disposizioni contenute nel presente regolamento disciplinano:
 - a) l'individuazione dei soggetti deputati ad esercitare la potestà di conferire gli incarichi di cui al D. lgs n.39 /2013 di competenza di questo Ente, in sostituzione degli organi titolari che si trovino in posizione di interdizione per il periodo di tre mesi per effetto dell'art.18, comma 2, del D. lgs n. 39 /2013;
 - b) le procedure interne per il conferimento dei predetti incarichi in via sostitutiva;
 - c) la procedura interna per l'accertamento delle ipotesi di inconferibilità e incompatibilità a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione.
3. Nell'ipotesi in cui un organo del comune conferisca un incarico in violazione alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 39/2013, l'incarico è nullo e l'organo stesso, per un periodo di tre mesi decorrenti dalla data di comunicazione della nullità, non può conferire incarichi di sua competenza.
4. Nel presente regolamento interno è, altresì, disciplinata la procedura per l'acquisizione delle dichiarazioni sostitutive per il conferimento degli incarichi amministrativi di vertice e degli incarichi dirigenziali dell'Ente e le collegate attività di controllo.
5. Per quanto non previsto nel presente regolamento trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39.
6. Le previsioni del presente regolamento si applicano, in quanto compatibili, alle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 35-*bis* del d.lgs. 165/2001 e alle collegate attività di controllo di veridicità.

Art. 2

Obblighi precedenti al conferimento degli incarichi

1. Tutti i conferimenti di incarichi da parte degli organi del Comune presso lo stesso ente, le pubbliche amministrazioni e presso gli enti pubblici o privati in controllo pubblico devono essere preceduti dalla dichiarazione di inesistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi delle vigenti disposizioni normative, resa da parte dei soggetti a cui l'incarico sarà conferito.

2. Le autodichiarazioni sull'insussistenza delle cause di inconferibilità degli incarichi di cui agli articoli 3, 4 e 7 del decreto legislativo 39/2013 e di incompatibilità degli incarichi di cui agli articoli 9, 11, 12 e 13 del medesimo decreto, se ed in quanto applicabili a questo Comune, devono essere rese dai soggetti interessati a norma degli articoli 46 e 47 nonché 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, e presentate prima che siano adottati i relativi provvedimenti definitivi di conferimento degli stessi incarichi, nei quali si deve dare atto dell'avvenuta presentazione.
3. Prima di assumere un incarico attribuito dal Comune, l'interessato è tenuto a presentare una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità o di incompatibilità indicate nel D.lgs. 39/2013, secondo il modello messo a disposizione, unitamente alla elencazione di tutti gli incarichi ricoperti nei due anni precedenti e di quelli in corso.
4. La dichiarazione è ricevuta dalla Struttura di supporto dell'organo conferente l'incarico da individuarsi nel Servizio Anticorruzione e Trasparenza.
5. La Struttura di supporto effettua le verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni e trasmette all'organo conferente l'incarico l'esito dell'attività di verifica.
6. Il procedimento di conferimento dell'incarico si perfeziona, di regola, solo all'esito della verifica, salve le prerogative dell'organo conferente. Nei casi in cui il procedimento di conferimento dell'incarico non è attivato per tempo e si rende necessario procedere al conferimento nelle more dell'attività di verifica, se ne dà atto nel corpo del provvedimento. L'attività di verifica è ordinariamente condotta tramite acquisizione d'ufficio del certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, tenuto conto dell'elenco degli incarichi fornito dall'interessato e dei fatti notori comunque acquisiti.
7. La presentazione della dichiarazione è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.
8. La dichiarazione falsa, accertata dalla amministrazione comunale, comporta la inconferibilità di qualsiasi incarico di cui al D. Lgs. 39/2013 per un periodo di cinque anni, ferma restando ogni altra responsabilità.
9. La dichiarazione deve essere presentata anche nel corso dell'incarico con cadenza annuale, entro il 31 marzo di ogni anno. La dichiarazione annuale è presentata all'Organo competente al conferimento dell'incarico. Essa è trasmessa alla Struttura di supporto, che effettua le attività di verifica di cui al precedente comma 5, e al Responsabile della prevenzione della corruzione.
10. Le dichiarazioni sono pubblicate sul sito web istituzionale del Comune in apposita voce della sezione "Amministrazione Trasparente" a cura della Struttura di supporto.
11. I procedimenti per il conferimento di incarichi, rilevanti ai sensi del d.lgs. 39/2013 e del presente regolamento, sono, di regola, attivati 30 (trenta) giorni prima della data prevista di

decorrenza dell'incarico, salve motivate ragioni. Per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 35-*bis* del d.lgs. 165/2001 il termine è ridotto a 10 giorni.

Art. 3

Funzioni e compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione

1. Tutti i provvedimenti di conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico, così come definiti dal D. Lgs. 39/2013, assunti dagli organi del Comune, unitamente all'attività istruttoria di verifica posta in essere dalla Struttura di supporto, debbono essere trasmessi entro sette giorni dalla loro adozione al Responsabile della prevenzione della corruzione che esercita le funzioni di vigilanza di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 39/2013.

2. Al Responsabile della prevenzione della corruzione compete:

- a. la contestazione dell'esistenza di cause di inconferibilità o di incompatibilità nell'assunzione di funzioni o incarichi nell'Ente;
- b. vigilare, anche attraverso le misure previste dalle disposizioni del piano anticorruzione, che nel Comune di Misterbianco siano rispettate le disposizioni del decreto legislativo 39/2013 sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi.
- c. emanare direttive per la presentazione delle autodichiarazioni utili al conferimento degli incarichi;
- d. verificare, attraverso la Struttura di supporto, per tutti gli incarichi, attraverso la consultazione del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, l'insussistenza di cause di inconferibilità auto dichiarata dai soggetti interessati;
- e. accertare, attraverso la Struttura di supporto, l'insussistenza di cause di incompatibilità di incarichi auto dichiarata dai soggetti interessati;
- f. attivare i procedimenti amministrativi ed adottare i relativi provvedimenti conclusivi finalizzati alla dichiarazione di nullità ovvero di decadenza ovvero di inconferibilità di qualsivoglia incarico per la durata di cinque anni.

3. Il Responsabile della prevenzione della corruzione segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni del decreto legislativo 39/2013 ed invia copia dei provvedimenti dichiarativi della nullità o della decadenza o dell'inconferibilità di cui al comma 1:

- a. all'Autorità nazionale anticorruzione;
- b. all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215;

- c. alla Procura regionale presso la Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative;
 - d. all'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari ai fini dell'accertamento di una eventuale responsabilità disciplinare, per le violazioni commesse dai dirigenti/responsabili di Settore;
4. Il Responsabile della prevenzione della corruzione provvede, inoltre, ad inoltrare denuncia al Pubblico Ministero a norma dell'articolo 331 del c.p.p. allorché si tratti di reato perseguibile d'ufficio.

Articolo 4 **Obblighi di comunicazione dell'insorgere di cause di inconferibilità e incompatibilità**

1. I soggetti titolari delle cariche elettive o di nomina da parte del Consiglio o della Giunta comunale o del Sindaco ovvero di incarichi amministrativi di vertice o dirigenziali interni ed esterni di questo Comune hanno l'obbligo di dare, tempestivamente, comunicazione all'organo monocratico o al presidente dell'organo collegiale che ha conferito la carica o l'incarico nonché al Responsabile della prevenzione della corruzione:
- a. del provvedimento di rinvio a giudizio e della eventuale sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale;
 - b. del provvedimento amministrativo o giurisdizionale da cui consegua una delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste dal decreto legislativo 39/2013 con la carica o l'incarico ricoperti.
2. I dati giudiziari contenuti nei provvedimenti di cui ai precedenti commi devono essere trattati nel rispetto delle disposizioni normative e delle procedure interne in materia di protezione dei dati personali.

Art. 5

Procedura per l'accertamento della violazione delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità

1. Il Responsabile della prevenzione della corruzione, qualora abbia conoscenza, anche su segnalazione di terzi, dell'esistenza al momento del conferimento dell'incarico o dell'insorgere nel corso di svolgimento dell'incarico di cause di inconferibilità o incompatibilità di cui al decreto legislativo n.39/2013 ovvero di una dichiarazione mendace, provvede con immediatezza a contestare tali situazioni agli interessati ed all'organo che ha conferito l'incarico.

2. La contestazione, adeguatamente motivata e notificata a norma di legge, assegna all'interessato un termine perentorio di quindici giorni per presentare eventuali difese. Nei casi di incompatibilità, la contestazione contiene la diffida ad optare tra gli incarichi incompatibili.

3. Decorso inutilmente il predetto termine ovvero qualora le difese presentate siano ritenute non idonee per ritenere infondata la contestazione, il Responsabile della prevenzione della corruzione provvede, entro i successivi dieci giorni, con apposito provvedimento motivato a dichiarare, secondo le diverse fattispecie accertate:

a. la nullità dell'atto di conferimento dell'incarico e del relativo contratto;

b. la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro subordinato o autonomo;

c. la inconfiribilità di qualsivoglia incarico per la durata di cinque anni, decorrenti dalla data di notifica dello stesso decreto al soggetto interessato, nei casi di cui all'articolo 20, comma 5, del d.lgs. 39/2013.

4. Nel provvedimento, da notificarsi a norma di legge all'interessato nonché all'organo che ha conferito l'incarico e comunicato ai dirigenti comunque interessati dallo stesso provvedimento, devono essere indicati i rimedi amministrativi e/o giurisdizionali esperibili contro lo stesso ed i relativi termini di attivazione.

5. Entro i 10 (dieci) giorni successivi all'adozione del provvedimento di cui ai precedenti commi, il Responsabile della prevenzione della corruzione procede alla dichiarazione della sanzione inibitoria di cui all'articolo 18, comma 2, del D. Lgs. 39/2013, previo accertamento dell'elemento psicologico del dolo o della colpa, anche lieve, in capo all'organo che ha conferito l'incarico nullo in violazione delle norme di cui al D. Lgs. 39/2013. Ai fini del suddetto accertamento, il Responsabile della prevenzione della corruzione tiene motivatamente conto del contenuto della dichiarazione presentata ai sensi dell'articolo 2 e dell'attività di verifica condotta dalla Struttura di supporto, nel rispetto del principio del contraddittorio. Per la predetta finalità, l'organo che ha conferito l'incarico presenta le proprie deduzioni entro 15 (quindici) giorni dalla contestazione di cui al comma 1.

6. Dalla data di notifica del provvedimento all'organo che ha conferito l'incarico dichiarato nullo decorre il periodo di interdizione di tre mesi durante il quale allo stesso organo é precluso l'esercizio del potere di conferire tutti gli incarichi di sua competenza a norma dell'articolo 18, comma 2, del D. Lgs. 39/2013.

7. I provvedimenti sono annotati, in ordine cronologico di adozione, in un apposito registro informatico, pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Comune. Sono, inoltre, inviati al soggetto titolare del potere sostitutivo di conferire gli incarichi dichiarati nulli.

8. Nei casi in cui l'accertamento di ipotesi di inconfiribilità o incompatibilità sia compiuto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del D. Lgs. 39/2013, il Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune:

- Prende atto dell'accertamento e dichiara la conseguente nullità dell'atto di conferimento, ovvero diffida l'interessato ad optare tra gli incarichi dichiarati incompatibili assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni; si applicano le disposizioni che precedono in quanto compatibili;
- Avvia il procedimento volto all'applicazione della sanzione inibitoria di cui all'articolo 18, comma 2, del D. Lgs. 39/2013; si applicano le disposizioni che precedono in quanto compatibili.

Art. 6

Organi surroganti

1. Gli organi surroganti sono individuati come segue:

- nel Consiglio Comunale, se l'incarico nullo è stato conferito dalla Giunta Comunale;
- nella Giunta Comunale se l'incarico nullo è stato conferito dal Consiglio Comunale;
- nel Vice Sindaco se l'incarico nullo è stato conferito dal Sindaco; nel caso in cui il Vice Sindaco sia assente anche temporaneamente o impedito o in posizione di conflitto di interessi, nell'Assessore più anziano di età;
- in un altro Responsabile di Settore individuato dal Segretario Generale, per gli incarichi di competenza dei Responsabili di Settore (incarichi *ex art. 35-bis* d.lgs. 165/2001).

Art. 7

Procedura sostitutiva

1. L'organo surrogante, ricevuta copia del provvedimento di cui all'articolo 5, valuta che sussista, per disposizione di legge o di regolamento, l'obbligo giuridico di procedere alla nomina o, comunque, la necessità e/o opportunità di affidare l'incarico. La nomina è, di regola, effettuata nei successivi dieci giorni nel rispetto delle previsioni di cui al precedente articolo 2.
2. Le comunicazioni di nullità degli incarichi e i provvedimenti sostitutivi sono comunicati al Sindaco, al Presidente del Consiglio, ai Capigruppo consiliari, al Collegio dei Revisori e all'OIV.

Art. 8

Entrata in vigore e rinvio dinamico

1. Il presente regolamento di organizzazione entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione con la quale è approvato.
2. Le norme sopravvenute, se di rango superiore, si intendono immediatamente applicabili, qualora disciplinino, in termini incompatibili, materie oggetto del presente regolamento.
3. Nel caso in cui si faccia riferimento a disposizioni normative espressamente abrogate da norme di rango superiore, il riferimento si intende alle corrispondenti disposizioni in vigore.
4. Il presente regolamento è pubblicato sul sito internet del Comune nella sotto sezione “Disposizioni Generali” “Atti amministrativi generali” della sezione “Amministrazione Trasparente”. Esso è inoltre inserito all'interno della raccolta generale dei regolamenti dell'Ente.